

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: CONCESSIONI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16656 **del** 12/12/2023

Proposta n. 50016 **del** 12/12/2023

Oggetto:

Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le grandi derivazione idriche di acqua pubblica, con esclusione dell'uso idroelettrico, e per le piccole derivazioni idriche di acqua pubblica - Annualità 2024

Oggetto: Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le grandi derivazione idriche di acqua pubblica, con esclusione dell'uso idroelettrico, e per le piccole derivazioni idriche di acqua pubblica - Annualità 2024.

Il Direttore della Direzione Regionale
Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni;

VISTA la L.R. n.6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n.111 del 19/04/2023, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" al Dott. Andrea Sabbadini, Direttore della Direzione regionale "Centrale Acquisti";

VISTO l'Atto di Organizzazione G13531 del 13/10/2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Giovanni Saura l'incarico di Dirigente dell'Area Concessioni della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo";

VISTO il Regio Decreto 1775 del 11/12/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici", ed in particolare gli artt. 7 e 8, e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.1285 del 14/08/1920 "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazione di acque pubbliche";

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 15/01/1972 n. 8 e l'art. 90 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616, che dispongono la delega alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di acque pubbliche;

VISTO la legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12 luglio 1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche";

VISTO il D.Lgs 31/03/1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", in attuazione del capo I° della legge 15/03/1997 n. 59;

VISTO l'art. 86 del richiamato D.Lgs 31/03/1998 n. 112, che conferisce, alle Regioni, la competenza della determinazione dei canoni demaniali relativi alla derivazione di acqua pubblica;

VISTO l'art.8 della Legge Regionale n.2 del 29/04/2013 "Legge finanziaria per l'esercizio 2013' recante 'Disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell'uso dell'acqua pubblica';

VISTA la Legge Regionale n.13 del 30/12/2013 "Legge di stabilità regionale 2014" nella quale, all'art.8 tabella "B", si riportano i canoni relativi alle derivazioni di acqua pubblica per l'anno 2014;

VISTA la determina Dirigenziale G00133 del 11/01/2023 con cui venivano aggiornate le tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione di acqua pubblica per l'annualità 2023;

CONSIDERATO che - ai sensi dell'art.3, comma 6, della L.R. n. 28/98 così come modificato dall'art.8, comma 6, della Legge Regionale n. 2/2013 - la struttura regionale competente provvede annualmente ad aggiornare la tariffa del canone in relazione al tasso di inflazione programmato;

RILEVATO che - ai sensi dell'art.8, commi 7, 11 e 12 della Legge Regionale 2/2013 - il pagamento dei canoni di concessione di derivazione idrica per l'annualità 2024 è soggetto alle disposizioni qui sinteticamente riassunte:

- Comma 7: il pagamento deve avvenire entro e non oltre il 31 Marzo dell'annualità di riferimento
- Comma 11: l'omesso, ritardato o parziale pagamento del canone comporta una sanzione del 30% (trentapercento) dell'importo non versato, oltre ai relativi interessi;
- Comma 12: il mancato pagamento, totale o parziale, del canone per tre annualità consecutive comporta la decadenza di diritto della concessione o di altro titolo all'uso dell'acqua pubblica ed il divieto di utilizzo della medesima dalla scadenza della terza annualità;

RILEVATO che il M.E.F., Ministero di Economia e Finanza, con il testo della 'Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 – NADEF 2023', come approvato dal Consiglio dei Ministri in data 27/09/2023, ha previsto un T.I.F. (Tasso Inflazione Programmata) per l'annualità 2024 pari al valore del 2,3% (duevirgolatrecento);

VISTA la Legge Regionale 7 Dicembre 2023, n.20 – come pubblicata sul BURL 99 del 12/12/2023 – recante *‘Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d’acqua a scopo Idroelettrico in attuazione dell’articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (attuazione della direttiva 96/92/ce recante norme comuni per il Mercato interno dell’energia elettrica) e successive modifiche. Legge Regionale di adeguamento agli obblighi europei’*, con cui, agli articoli 22 e 23 *‘a decorrere dall’anno solare successivo alla data di entrata in vigore della legge’*, viene rimodulata la modalità di calcolo del canone dovuto per le grandi derivazioni ad uso idroelettrico;

Tutto ciò visto e considerato, con la presente

DETERMINA

1. Di aggiornare le tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le grandi derivazioni di acqua pubblica, con esclusione dell’uso idroelettrico, e per le piccole derivazione di acqua pubblica – ed i relativi valori minimi - per l’annualità 2024;
2. Che tale aggiornamento è eseguito maggiorando quelli utilizzati nell’anno 2023, di cui alla Determinazione G00133 del 11/01/2023 citata in premessa, del Tasso di Inflazione Programmata per l’anno 2024, come indicato dal MEF Ministero di Economia e Finanza, con il testo della *‘Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 – NADEF 2023’*, come approvato dal Consiglio dei Ministri in data 27/09/2023;
3. Che il valore del Tasso di Inflazione Programmata per l’anno 2024, come sopra indicato, è pari al 2,3% (duevirgolatrecento);
4. Che i nuovi importi unitari delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le grandi derivazioni di acqua pubblica, con esclusione dell’uso idroelettrico, e per le piccole derivazione di acqua pubblica – ed i relativi valori minimi - dovuti per l’anno 2024, sono riportati nell’allegata tabella A che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- 6 Di trasmettere il presente provvedimento a:
 - a. Città Metropolitana di Roma
 - b. Provincia di Viterbo
 - c. Provincia di Rieti
 - d. Provincia di Frosinone
 - e. Provincia di Latina

per quanto di loro rispettiva competenza sulla materia ai sensi dell’art.9, comma 2, della Legge Regionale 53/1998 e s.m.i.;

- 7 Che per il canone di grande derivazione idrica per uso idroelettrico per l’annualità 2024 si fa riferimento al metodo di calcolo di cui agli articoli 22 e 23 della Legge Regionale 7 Dicembre 2023, n.20 – come pubblicata sul BURL 99 del 12/12/2023 – citata in premessa;
- 8 Di disporre l’aggiornamento delle presenti tariffe sul sistema gestionale in uso presso l’Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo;
- 9 Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad interim
Dott. Andrea Sabbadini

TABELLA "A"				
CANONI DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA – ANNO 2024				
MACROCATEGORIA	USO	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Tariffa Unitaria (euro)
consumo umano	umano	canone	modulo	2.301,74 €
		canone minimo		402,81 €
irriguo	irriguo	canone (a bocca tassata)	modulo	69,05 €
		canone (senza bocca tassata)	Ha	0,70 €
		canone minimo		34,53 €
idroelettrico	idroelettrico	canone	kW	34,53 €
		canone minimo		345,26 €
industriale	industriale	canone	modulo	28.771,79 €
		canone minimo		2.877,19 €
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	verde pubblico	canone	modulo	415,66 €
		canone minimo		230,20 €
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	attrezzature sportive	canone	modulo	415,66 €
		canone minimo		230,20 €
verde pubblico, attrezzature sportive, piscicoltura	piscicoltura	canone	modulo	415,66 €
		canone minimo		230,20 €
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	igienico e assimilati	canone	modulo	1.726,31 €
		canone minimo		230,20 €
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	antincendio	canone	modulo	1.726,31 €
		canone minimo		230,20 €
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	autolavaggio	canone	modulo	1.726,31 €
		canone minimo		230,20 €
diversi	diversi	canone	modulo	2.301,78 €
		canone minimo		230,20 €